

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Gesù risorto, prima di salire al cielo, ci ha detto: “Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo” (Mt 28,20). Gli esprimiamo la nostra fede, affidiamo alle sue cure misericordiose le nostre famiglie, la Chiesa, e questo mondo bisognoso di pace e di salvezza.

Donaci, o Signore, di sperimentare oggi, qui, la tua risurrezione attraverso la Scrittura che ascoltiamo, nell'Eucaristia a cui partecipiamo, nella fraternità di quando siamo riuniti nel tuo nome, in tutto il bene che riceviamo gli uni dagli altri. Fa' che ti sperimentiamo in tutto ciò che nella Chiesa e nel mondo è vita, perdono, consolazione, mutuo sostegno, superamento delle prove, comprese le più difficili, perché tu sei con noi risorto e vivo (CM Martini).

Tu, Gesù, con la tua risurrezione sei presente in persona in mezzo a noi:

TI ACCLAMIAMO, NOSTRO UNICO REDENTORE!

Tu, Gesù, con la risurrezione hai compiuto l'espiazione del peccato:

TI ACCLAMIAMO, AGNELLO CHE TOGLI IL PECCATO DEL MONDO!

Tu, Gesù, con la tua risurrezione hai vinto la morte:

TI ACCLAMIAMO, VIA, VERITÀ E VITA!

Tu, Gesù, con la tua risurrezione hai inaugurato una nuova esistenza:

TI ACCLAMIAMO, UOMO NUOVO PER I SECOLI!

Tu, Gesù, sei la vita oltre la morte e la certezza della nostra eternità:

TI ACCLAMIAMO, VITA E RISURREZIONE NOSTRA!

Tu, Gesù, con la tua risurrezione sei diventato il Pane perenne del cielo:

TI ACCLAMIAMO, EUCARISTIA CHE RINNOVA LA CHIESA E IL CREATO!

Tu, Gesù, con la tua risurrezione sei diventato Sacerdote per sempre:

TI ACCLAMIAMO, FONTE DELLA SALVEZZA DEL MONDO INTERO!

A te, Gesù, giunga il grido della nostra preghiera perché le nostre famiglie siano luoghi di fede, le nostre parrocchie culle di vocazioni sacerdotali e religiose, i nostri gruppi luoghi di servizio e di testimonianza. Amen.
(da una preghiera di Paolo VI)

PADRE NOSTRO ...

Durante il mese ripeti spesso la parola di Gesù:

“Io sono con voi tutti i giorni”.



GESÙ INCONTRA GLI 11 APOSTOLI

LA VERITÀ DELLA SUA RISURREZIONE

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA LUCA 24,36-42

Davanti a Gesù risorto gli apostoli hanno paura: “*Credevano di vedere un fantasma*”. Il turbamento li paralizza, una infinità di domande affolla la loro mente: com'è un corpo risorto? com'è il mondo della risurrezione in cui Gesù ora vive? Domande importanti anche per noi. Leggendo il Vangelo, capiamo quanto sia stato difficile per le donne e per gli stessi apostoli accogliere Gesù risorto, capire che, in quel suo modo di mostrarsi, c'era proprio lui nel suo vero corpo, il Gesù che avevano conosciuto e seguito, diventato totalmente partecipe della gloria di Dio. I racconti degli incontri con Gesù risorto sono una delle cose più nuove, quasi strane, che troviamo nei vangeli. In effetti raccontano la cosa più insolita e inimmaginabile che sia mai avvenuta, e cioè la risurrezione di un uomo con il suo corpo trasfigurato. Non si tratta della semplice riviviscenza di un cadavere, come quella di Lazzaro. E nemmeno della sopravvivenza della sua anima, ma la *vera persona risorta* di Gesù che vive la vita di Dio con un corpo trasfigurato. Questa è la verità che fonda la nostra fede e la certezza che anche noi parteciperemo alla risurrezione con il nostro corpo che verrà trasfigurato. Cosa meravigliosa, ma non facile da capire, che diciamo in ogni professione di fede: *Credo la risurrezione della carne*. Ma abbiamo bisogno della luce dello Spirito Santo per credere e vivere la presenza di Cristo risorto nella nostra vita.

PREGHIERA

Signore Gesù, che sei risorto e sei con noi tutti i giorni, abbiamo bisogno che la tua risurrezione illumini la nostra mente e il nostro cuore. Abbiamo bisogno di sperimentare la tua presenza vera, anche nel tuo corpo umano trasfigurato. In esso c'è la speranza del nostro futuro in Dio. Donaci la gioia di credere fermamente nella tua risurrezione, perché possiamo sempre sentirci da te abbracciati e protetti, e vivere da risorti; e non manchi mai ai nostri cuori l'amore verso di te e verso il più debole e povero. “Sì, noi crediamo, Signore Gesù, che tu sei veramente risorto e sappiamo che siamo destinati a risorgere con te. Crediamo che tu sei la vita nella morte, la luce nelle tenebre, la speranza nella disperazione. Nessuna situazione è per te troppo oscura, nessuna tomba è inviolabile, nessuna stanchezza è mortale quando tu sei accolto” (CM Martini). Perché tu sei con noi e nulla può vanificare la tua presenza di vita e di misericordia. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

I vangeli della risurrezione ci presentano Gesù nel suo vero corpo, non più condizionato da cose e persone, da limiti di tempo e spazio. Ne parlano come di una *cosa nuova*, inedita; tanto nuova da definirla “*nuova creazione*”! Davvero nuova rispetto alla vita umana eppure molto concreta: cammina, spezza il pane, mangia, dona il soffio dello Spirito. E questa realtà gli

rende possibile essere presente ovunque i suoi discepoli sono riuniti e vivono. Il suo corpo è divenuto immortale perché vive in pienezza la vita di Dio, non sperimenta la corruzione delle cose, e anche la morte non ha più dominio su di lui (Rm 6,9). Gli apostoli lo possono toccare, abbracciare, stare in sua compagnia a tavola. È presso il Padre ed è sempre con noi.

LUCA 24,36-42

³⁶Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ³⁷Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». ⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴²Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

RIFLETTI... “Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi...; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho”. Questo invito raggiunge anche noi. In questa apparizione, in cui Gesù si rende presente all'improvviso di sua iniziativa, vengono superati i dubbi e le difficoltà dei discepoli nei confronti della risurrezione. L'evangelista Luca presenta Gesù preoccupato di difendere la realtà del suo corpo, ormai nella risurrezione. Non accetta di essere considerato un fantasma o un semplice spirito, ma afferma: “Sono proprio io, in persona” e lo dimostra facendosi toccare e mangiando, sebbene lui non ne abbia più bisogno.

Così veniamo aiutati ad avere la giusta fede pasquale che poggia su due poli: con la risurrezione il Cristo Gesù è entrato in una vita diversa da quella umana, una vita nuova che partecipa totalmente della gloria in Dio; egli però mantiene il suo corpo, trasfigurato, ma corpo vero e non va considerato un fantasma o uno scherzo dell'immaginazione.

“Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: Pace a voi”. È quanto avviene ogni volta che la comunità cristiana si incontra per l'Eucaristia, dove “è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e Pane vivo che, mediante la sua Carne vivificata e vivificante nello Spirito Santo, dà vita agli uomini” (Concilio Vaticano II).

Allora i discepoli erano pieni di paura e credevano di vedere un fantasma, noi oggi non siamo nella paura, ma spesso siamo superficiali dinanzi al mistero della Pasqua. Gesù è risorto, è vivo, è presente, è qui con noi e ci ripete: “Sono proprio io, la via, la verità e la vita per la tua salvezza”!

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Mentre parlavano, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: Pace a voi”.** Gesù in persona: cosa significa per te questa espressione? La fede in Gesù ti aiuta a sentirlo presente come persona umana, con un corpo trasfigurato ma reale, anche se è difficile capirne la realtà piena? Credi che Gesù in persona è presente quando siamo riuniti nel suo nome, quando celebriamo la messa, quando preghiamo, lavoriamo, viviamo il nostro quotidiano?
2. **“Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?”.** Alla prima apparizione del Risorto, gli apostoli lo giudicano un fantasma: sono sconvolti, impauriti. Come giudichi la loro reazione? Ti sembra esagerata? E tu come immagini Gesù risorto: un fantasma, un angelo di luce, un sogno o uno scherzo dell'immaginazione? Come capire che lui è presente a noi nel suo vero corpo che ora è trasfigurato? Invoca lo Spirito Santo che ti aiuti ad accoglierlo come persona viva, reale, anche se vivente nella realtà della risurrezione.
3. **“Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho”.** Gesù chiede agli apostoli di guardare e toccare, ed essi guardano, toccano, abbracciano, si rendono conto che non è un fantasma. La loro testimonianza ti aiuta e sostiene la tua fede? Quando dici: “Il terzo giorno risuscitò da morte”, gioisci anche tu come hanno gioito gli apostoli? Senti che la tua fede è vera perché poggia sulla loro testimonianza tanto concreta? Preghi per avere questa fede?
4. **“Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: Avete qui qualche cosa da mangiare?”.** Gesù chiede di constatare personalmente la solidità e la verità della sua presenza, offre le sue mani e i suoi piedi trafitti. Anche oggi ci dona il suo corpo. La sua non è una presenza solamente spirituale: è presente come Parola, come Pane, come Corpo ecclesiale... Vive ancora con noi. Come cerchi di sperimentare nella fede la sua reale presenza di Risorto? Lo senti così quando ricevi il suo corpo nell'Eucaristia o quando il sacerdote compie su di te i gesti dei sacramenti?
5. **“Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro”.** Mangiare insieme, ecco una delle prove più concrete. Non si fa solo toccare e abbracciare, ma mangia. I discepoli sono increduli per la gioia. Dietro questa formulazione c'è tutto lo sconvolgimento emotivo provocato dall'aver ritrovato proprio Gesù. Questa loro esperienza fonda la nostra fede nella risurrezione di Cristo. Sei convinto che la fede cristiana è solida perché poggia sulla sicura testimonianza degli apostoli? Nei sei contento? Lo dici anche agli altri? Lo comunichi ai tuoi figli e nipoti? Preghi perché Gesù risorto sia accolto da tutti? Preghi perché ci siano nuovi annunciatori della risurrezione?